



18-01-2008

Appuntamento con Expo 2015:

Un'occasione da non perdere per l'Alto Milanese e le sue comunità

(Legnano, 18 gennaio) – “Quella di Expo 2015 è un'occasione unica, da cogliere al volo, per il territorio dell'Alto Milanese e le sue comunità, alla quale occorre prepararsi per tempo con progetti ed iniziative capaci di mettere in evidenza le eccellenze di quest'area che si trova in una posizione strategica, a cavallo tra l'aeroporto di Malpensa e la nuova Fiera di Rho Pero”.

Daniela Gasparini, assessore provinciale al Piano Strategico con delega all'Alto Milanese, ha ribadito con forza questo concetto, giovedì sera, a Legnano, durante l'affollata riunione dedicata, appunto, ad Expo 2015, che ha visto relatore Massimiliano Perri, vice direttore del Comitato organizzatore per la candidatura di Milano. Molte le presenze in sala, sia di carattere istituzionale, sia di diverse associazioni di categoria intervenute, oltre alla qualificata presenza della presidente del Parco del Ticino Milena Bertani.

I dati forniti dal vice direttore Perri hanno dato l'esatta dimensione del 'fenomeno' Expo.

Passando ai numeri di questa rassegna che durerà 6 mesi, – dal primo maggio al 31 ottobre 2015, ovviamente, nel caso in cui il prossimo 31 marzo a Parigi si riesca a battere la concorrenza turca di Smirne – porterà la cifra di 14 miliardi di euro d'investimenti sul territorio, creando 70 mila nuovi posti di lavoro e con circa 29 milioni d'ingressi già calcolati.

Numeri rilevanti, specie se accostati a quelli della macchina organizzativa che dovrà essere in grado di produrre 7.000 eventi complessivi, con 40 appuntamenti al giorno che toccheranno le sei aree tematiche collegate al tema forte della manifestazione: “Nutrire il pianeta, energia per la vita”.

E' l'alimentazione l'argomento chiave di questa rassegna mondiale che vedrà sorgere – ovviamente, solo in caso d'assegnazione – una nuova struttura di 1.100.000 metri quadrati a fianco della nuova Fiera di Rho Pero.

“La vera sfida – ha sottolineato la Gasparini – è capire, fin da subito, come l'Alto Milanese possa inserirsi in questo contesto in modo tale che non solo 'Milano Città' tragga i maggiori benefici da quest'iniziativa storica”.

La sfida dell'accoglienza e, in particolar modo, della recettività, è senza dubbio quella che questo comprensorio, ricco di bellezze storico artistiche e paesistiche, si candida a giocare da protagonista.

E, ancora una volta, sono proprio i numeri ad indicare la strada.

“E' stato calcolato che per Expo 2015 – ha detto il Vice direttore del Comitato organizzatore – saranno necessari almeno 600 mila posti letto, calcolando che attualmente ce ne sono a disposizione circa 500 mila, ne servono altri 100 mila”.

Ma Expo potrebbe essere un elemento importante anche per ridare fiato al sistema Aeroportuale lombardo che, peraltro, può vantare già considerevoli flussi (Malpensa ha 21,5 milioni di passeggeri all'anno, Linate 9,5 e Orio al Serio poco più di 5 milioni).

“Per l'Alto Milanese, quindi, – ha concluso la Gasparini – questa rassegna deve essere vista come uno stimolo in più a portare avanti quel metodo di lavoro condiviso per il bene del territorio inaugurato con la Conferenza di novembre, secondo una comunanza d'intenti a livello sia istituzionale, sia sociale”.

Calendario